



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

Parere n. 63 del 16/09/2022

Progetto	<p><i>Istruttoria Valutazione Impatto Ambientale</i></p> <p>Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA).</p> <p>ID VIP: 7753</p>
Proponente	Limes19 S.r.l.

La Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

D) QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*), comma 2 bis, che ha istituito, per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale di competenza statale dei progetti compresi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di quelli finanziati a valere sul fondo complementare nonché dei progetti attuativi del Piano nazionale integrato per l’energia e il clima, individuati nell’allegato I-bis al presente decreto, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC (di seguito la Commissione);
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 e in particolare l’art 8, comma 2-bis, laddove prevede che la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC opera con le modalità previste dall’art. 20, dall’articolo 21, dall’articolo 23, dall’articolo 24, dall’articolo 25, comma 1, 2-bis, 2-ter, 3, 4, 5, 6 e 7, e dall’articolo 27, del presente decreto;
- il Decreto Legislativo del 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l’art. 2, il quale prevede che “*Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio è ridenominato Ministero della Transizione Ecologica*”;
- il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 2 settembre 2021, n. 361 in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;
- il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 21 gennaio 2022, n. 54 in materia di costi di funzionamento della Commissione Tecnica di PNRR-PNIEC;
- il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 10 novembre 2021, n. 457 e del 29 dicembre 2021, n. 551 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e del 30 dicembre 2021, n. 553 di nomina del Presidente della Commissione PNRR-PNIEC; gli ulteriori decreti di nomina dei Componenti della Commissione n.27232 e n.27234 del 3 marzo 2022, n.60868 del 16 maggio 2022, n. 65912 e n.65913 del 26 maggio 2022;
- la Disposizione 2 prot. 596 del 7 dicembre 2022 di nomina dei Coordinatori delle Sottocommissioni PNRR e PNIEC, di nomina dei Referenti dei Gruppi Istruttori e dei Commissari componenti di tali Gruppi e del Segretario della Commissione PNRR-PNIEC;
- la designazione dei rappresentanti del Ministero della Cultura (MiC) in Commissione ai sensi del art. 8, comma 2-bis, settimo periodo del Dlgs. n. 152/2006, acquisita con prot. n. 0002385 del 3 febbraio 2022 e la successiva nota acquisita con prot. n. 0006868 del 21 marzo 2022;
- il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina.*”;

RICHIAMATE le norme in materia di VIA e in particolare:

- la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati”, e s.m.i;

ID_VIP 7753 Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA) Istruttoria VIA

- La Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e s.m.i.
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., in particolare la Parte seconda e relativi allegati;
- la Legge dell'11 febbraio 1992, n. 157, recante "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*", e s.m.i.
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, Regolamento recante "*Attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*" e s.m.i.;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 dicembre 2015, n. 308 recante "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*";
- le Linee Guida Nazionali recanti le "*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale*", n. 28/2020, approvate dal Consiglio SNPA;
- Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4;
- Delibera ISPRA del 22 aprile 2015 recante "*Linee guida per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA)*";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017 - "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*";
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*" e s.m.i.;
- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "*Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (Inquinamento elettromagnetico)*";

Considerato inoltre:

- il Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica i regolamenti (CE) n. 401/2009 e (UE) 2018/1999 ("*Normativa europea sul clima*");
- il Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza*", il quale introduce importanti semplificazioni nel procedimento di VIA;
- Il Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*" e s.m.i.;
- Il Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante "*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*" e s.m.i.;

ID_VIP 7753 Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA) Istruttoria VIA

- Il Decreto legislativo 29 dicembre 2003 di Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 settembre 2010, n. 219, recante "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*".

SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO

DATO ATTO dello svolgimento provvedimento del procedimento come segue:

- Con nota del 07/12/2021, acquisita il 07/12/2021 con prot. n. MATTM/137111, la società Limes19 S.r.l. (di seguito: il proponente), ha presentato al Ministero della Transizione Ecologica, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per la realizzazione del "Progetto di un impianto agrivoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA)". Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2, denominata "Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW", nonché tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) nella tipologia elencata nell'Allegato Ibis alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1, denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti".

In allegato all'istanza, il proponente ha presentato la seguente documentazione:

- istanza;
 - Avviso al pubblico;
 - dichiarazione del valore delle opere e quietanza di pagamento degli oneri istruttori (0,5 % del valore delle opere, art. 9 comma 6 del DPR 90/2007);
 - dichiarazione giurata della veridicità delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale (art. 2, comma 3 del DPCM 27.12.1988);
 - elenco autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi acquisiti e da acquisire (art. 23, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).
 - Progetto definitivo ed elaborati cartografici.
 - Dati georiferiti.
 - Studio di Impatto Ambientale ed elaborati cartografici.
 - Sintesi non tecnica dello Studio di Impatto Ambientale.
 - Elenco elaborati (.xls);
 - Elenco Dati GIS (.xls);
- ai sensi dell'art.24, commi 1 e 2 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la documentazione presentata in allegato alla domanda è stata pubblicata sul sito internet istituzionale all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Info/8220> dell'autorità competente e che la Divisione, con nota prot. MiTE/16237 del

ID_VIP 7753 Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA) Istruttoria VIA

10/02/2022, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione su detto sito della documentazione;

- la Divisione con nota prot. MiTE/16237 del 10/02/2022, acquisita dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC (d'ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/735 in data 11/02/2022 ha trasmesso, ai fini delle determinazioni della stessa Commissione e della predisposizione del decreto del provvedimento di VIA, la documentazione acquisita, comunicando la procedibilità dell'istanza di procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006;
- con propria nota prot. CTVA/1783 del 22/03/2022, inviata al Proponente la Commissione ha trasmesso la richiesta di integrazioni;
- con nota acquisita al prot. MITE/90636 del 20/07/2022 sono stati acquisiti gli elaborati in risposta alla **richiesta di integrazioni** prodotti dal Proponente e pubblicati sul portale istituzionale all'indirizzo Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA). - Documentazione – Integrazioni – Documentazione Integrativa, in data 26/07/2022, e sono elencati nella tabella seguente:

Relazione Integrativa LM19_MITE_signed	REN-Rendering_fotografico-Tavola_1_rev01_signed
RELAZIONE RISCONTRO RICHIESTA INTEGRAZIONI_signed	REN-Rendering_fotografico-Tavola_2_rev01_signed
REN - Rendering fotografico - Tavola 2_casa_della_contrina_rev02_signed	REN-Rendering_fotografico-Tavola_3_rev01_signed
REN - Rendering fotografico - Tavola 3_casa_piraino_rev02_signed	REN-Rendering_fotografico-Tavola_4_rev01_signed
REN - Rendering fotografico - Tavola 4_castello_ventimiglia_rev02_signed	REN-Rendering_fotografico-Tavola_5_rev01_signed
REN - Rendering fotografico - Tavola 5_fosso_sirign_rev02_signed	REN-Rendering_fotografico-Tavola_6_rev01_signed
REN - Rendering fotografico - Tavola 6_riliev_c_da_dagala_rev02_signed	RIC_Rel_ImpattiCumulativ_rev01_signed
REN - Rendering fotografico - Tavola 7_c_da_feudo_russa_signed	RIR-Relazione_sulle_interferenze_e_sulle_modalita_di_risoluzione_Rev_01_
Integrazioni del 20/07/2022 REN - Rendering fotografico - Tavola 8_cozzo_pignone_rev01_signed	SON-Studio_opere_mit_verd_rev01_signed
Integrazioni del 20/07/2022 RGSIA - Relazione generale - Studio di Impatto Ambientale	RIC-Relazione_fotografica_impatto_cumulativo_rev01_signed
RIC_Rel_ImpattiCumulativ_rev02_signed	Tav_14_Opere_mitigazione_verde_rev01_signed
Tav.26 Tavola dell'impatto cumulativo potenziale - uso suolo_signed	Tav_15_A_Opere_di_progetto_su_carta_dei_vincoli_a_25_000_rev01_signed
ARC_rel_archeo_rev01_signed	Analisi_ricadute_socio_occ_rev_signed
IVP-Studio_di_impatto_visivo_e_paesaggistico_rev01_signed	

Tabella 1

- ai sensi del dell'art.24, comma 4 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., a seguito della consultazione pubblica iniziata il 16/02/2022 con termine fissato per il 18/03/2022 e successiva ripubblicazione, in seguito all'invio di integrazioni, e avvio consultazione pubblica iniziata il 26/07/2022 con termine di presentazione delle osservazioni del pubblico fissata per il 10/08/2022, non sono pervenute osservazioni dai portatori di interesse.

DATO atto che:

- lo Studio di Impatto ambientale (d'ora in poi SIA) viene valutato sulla base dei seguenti criteri di valutazione di cui all'art.22 della Parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. e dei contenuti di cui all'Allegato VII della Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i., tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali.

D) DESCRIZIONE DELL'OPERA E MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

III.1 MOTIVAZIONE DELL'OPERA

Le motivazioni di carattere programmatico, che sono alla base della realizzazione dell'opera, sono contenute nel Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) che fissa come obiettivo una quota del 30% di energie rinnovabili sul consumo finale di energia entro il 2030.

Gli impianti a energie rinnovabili rappresentano una delle leve più importanti per raggiungere l'obiettivo di decarbonizzazione che l'Italia, di concerto con i partner europei, ha stabilito al fine di mettere fuori servizio (*phase out*) gli impianti termoelettrici Italia a carbone entro il 2025.

Inoltre, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili consente la riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera dovuti all'uso di combustibili fossili.

Un impianto agrivoltaico permette di ottimizzare i rendimenti dell'attività agricola integrandoli con la produzione di energia da fonte rinnovabile.

Oltre al potenziale economico e produttivo, il sistema integrato agrivoltaico può generare effetti sinergici sulle specie agrarie, dovuti all'ombreggiamento e al conseguente risparmio idrico, consentendo la diversificazione culturale dei terreni nelle aree aride e semiaride.

III.2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si situa in Sicilia nel comune di Alcamo e di Monreale. In figura seguente l'identificazione dell'area di progetto nella regione e del sito di interesse.



ID_VIP 7753 Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA) Istruttoria VIA



Consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza di picco del generatore di 37.09 MWp ca. e prevede l'installazione di n° 1142 inseguitori solari ad un asse (tracker orizzontali monoassiali a linee indipendenti). L'impianto, è di tipo grid-connected in modalità trifase (collegata direttamente alla rete elettrica di distribuzione). L'impianto di generazione fotovoltaica in progetto sarà installato direttamente a terra con struttura in acciaio di tipo RETROFIT e l'energia elettrica da essi prodotta verrà convogliata ai gruppi di conversione (inverters) e da essi alle cabine di trasformazione distribuite all'interno dell'area di impianto. l'energia prodotta sarà vettoriata, quindi a mezzo di un cavidotto interrato in MT, ad una nuova stazione di trasformazione MT/AT e da questa, a mezzo di un cavidotto interrato in AT, ad una nuova stazione elettrica della Rete di Trasmissione Nazionale da inserire in entra-esce sulla linea RTN a 220 kV "Partinico - Partanna". In sintesi, l'impianto prevede l'installazione di totale di 63.952 moduli fotovoltaici, in silicio monocristallino con tecnologia bifacciale di potenza nominale di 580 Wp ciascuno, l'orientazione base dei trackers sarà nord/sud. La distanza tra due strutture vicine sarà tale da evitare fenomeni di ombreggiamento ed è pari a 10 m. I moduli saranno collegati in serie per formare una stringa, che, a sua volta collegata in parallelo con altre stringhe, andrà a costituire un sottocampo; più sottocampi, infine, convoglieranno l'energia prodotta in c.c. alle power station, dove si situano i trasformatori BT/MT che eseguiranno la trasformazione in media tensione a 30 kV dell'energia prodotta, che verrà addotta alla stazione di trasformazione mediante cavi interrati, che saranno posati con disposizione a trifoglio. La lunghezza complessiva del cavidotto, sino alla cabina di trasformazione, è di circa 7.6 km, e segue la viabilità ordinaria. L'energia nella stazione di trasformazione sarà elevata in AT e consegnata alla nuova stazione della RTN in progetto.

Il parco fotovoltaico, in un unico lotto, si situa su zona agricola, di estensione pari a circa 53 ha, comprensivi di: - Fascia tagliafuoco: 1.5 ha ca.; - Area fascia arborata di 10 m di separazione e protezione: 3.1 ha ca.; - Area fasce di 10 m contermini agli impluvi: 2.2 ha ca.; - Superficie coltivata: 19.4 ha ca.. La figura seguente riporta il layout dell'impianto:

ID_VIP 7753 Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA) Istruttoria VIA



Le stazioni elettriche di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), sia utente che della RTN, in progetto su area agricola in c.da Volta di Falce nel comune di Monreale (PA), occuperanno complessivamente 3.6 ha ca..

La potenza di picco dell'impianto sarà di 37,092 MWp, la potenza nominale dell'impianto AC di 30 MW. La producibilità stimata è di circa 76 GWh annui, e le emissioni di CO2 evitate stimate di 37316 t anno.

Le attività agronomiche prevedono la produzione di colture adatto alla coltivazione nell'areale del sito d'impianto. Inoltre si effettuerà una produzione di miele sostenibile, andando a monitorare il benessere delle api, in un contesto di Agricoltura 4.0

Il progetto colturale prevede il seguente sistema di rotazioni rappresentato nei seguenti cicli, definiti per limitare al minimo il fenomeno della stanchezza del terreno:

I Ciclo: 3 anni con *Hedysarum coronarium* e 1 con *Triticum durum*.

II Ciclo: 1 anno con *Phacelia tanacetifolia* e *Trifolium incarnatum*.

III Ciclo: 4 anni con *Phacelia tanacetifolia*-*Trifolium incarnatum* e 4 anni con *Thymbra capitata*, 4+4 anni con *Triticum durum*-*Hedysarum coronarium* e 4 anni con *Thymbra capitata*.

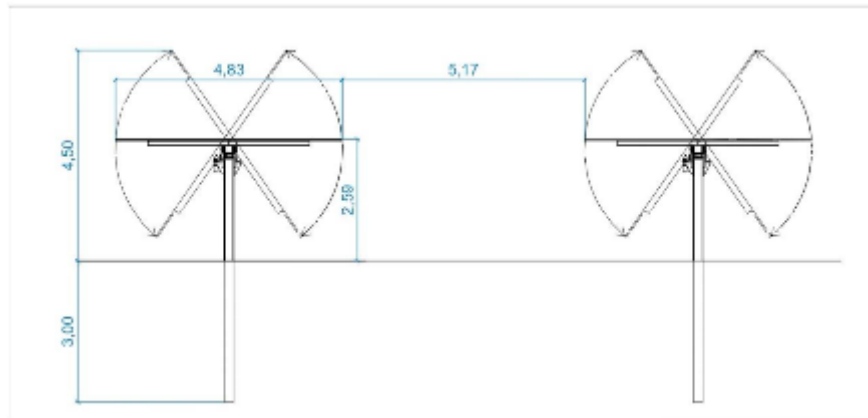
Si adoterà il modello di coltivazione biologico. Per i dettagli del progetto Agricolo si rimanda alla relazione agrivoltaica allegata¹

Per l'attività di produzione di miele prevede l'utilizzo di 40 arnie in 4 file da 10 arnie ciascuna, con una distanza tra una fila e l'altra di almeno 6 m, specificatamente localizzate in due punti individuati del lotto.

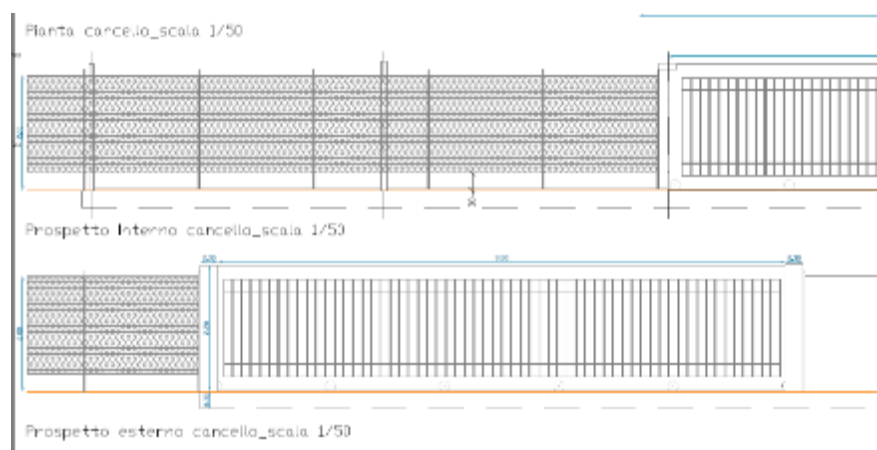
L'attività colturale si svolgerà tra i moduli, che prevedono uno spazio libero minimo tra una fila e l'altra, quando i moduli sono disposti parallelamente al suolo (ovvero nelle ore centrali della giornata), pari a 5,17 m, come da figura seguente:

¹ Doc: PAV_relazione agrovoltaico Limes19_signed-signed

ID_VIP 7753 Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA) Istruttoria VIA



Il progetto prevede anche una recinzione perimetrale contenente una luce continua libera di 30 cm dal suolo, come da figura seguente:



Nella fascia perimetrale, profonda 10 m, esterna alla recinzione e che si svolge lungo il perimetro delle aree dove saranno presenti i pannelli il proponente prevede, come opera di mitigazione, la piantumazione delle seguenti specie: *Myrtus communis*; *Olea europaea*; *Pistacia lentiscus*; *Phillyrea latifolia*; *Tamarix gallica*; *Tamarix africana*; *Nerium oleander*; *Chamaerops humilis*.

Le attività relative alla fase di cantiere avranno una durata di circa 12 mesi. Al fine dell'impianto è prevista la dismissione, come da studio specifico allegato allo SIA.²

Al fine di monitorare la continuità dell'attività agricola verrà redatta una relazione agronomica annuale recante indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante e alle tecniche di coltivazione. Parte delle informazioni sopra richiamate verranno fornite tramite Fascicolo Aziendale, come previsto dalla normativa vigente per le imprese agricole che percepiscono contributi comunitari. All'interno di esso si colloca il Piano di coltivazione, che deve contenere la pianificazione dell'uso del suolo dell'intera azienda agricola.

In merito alle ricadute socio-economiche del progetto il Proponente dichiara che la realizzazione dell'impianto comporterà l'impiego di un massimo di circa 40 unità lavorative nel periodo di realizzazione stimabile in poco più un anno.

In particolare, per la fase di cantiere utilizzerà per le varie lavorazioni le seguenti categorie professionali:

² Doc: PDS - Progetto di dismissione dell'impianto con stima dei costi_signed-signed

ID_VIP 7753 Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA) Istruttoria VIA

- lavori di preparazione del terreno e movimento terra: ruspisti, camionisti, gruisti, topografi, ingegneri/architetti/geometri
- lavori civili (strade, recinzione, cabine): operai generici, operai specializzati, camionisti, carpentieri, saldatori
- lavori elettrici (cavidotti, quadri, cablaggi, rete di terra, cabine): elettricisti, operai specializzati, camionisti, ingegneri • montaggio supporti pannelli: topografi, ingegneri, operai specializzati,
- saldatori
- opere a verde: vivaisti, agronomi, operai generici.

Prevede inoltre una ricaduta occupazionale positiva derivante dall'impiego di imprese locali. Alle suddette unità andranno poi aggiunte quelle impiegate nei seguenti ulteriori settori:

- progettazione esecutiva ed analisi in campo;
- acquisti ed appalti;
- project management.

Il valore dichiarato delle opere di progetto è di € 19.628.889,93. Tale valore, visto il capitolato e sulla base dell'attività istruttoria svolta dalla Commissione, appare congruo ai sensi dell'art. 13 del DM 361 /2021.

II) ANALISI E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

IV.1 COERENZA DEL PROGETTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VINCOLI

Il Proponente ha verificato la compatibilità dell'area di intervento rispetto a:

1. PNIEC;
2. Piano Territoriale Paesistico Regionale della regione Sicilia
3. Le Aree ad Elevato Rischio Ambientale della Regione Sicilia
4. Piano per la difesa della Vegetazione dagli Incendi della Regione Sicilia
5. Piano Forestale Regionale
6. Piano Tutela Regionale delle Acque
7. Piano di Gestione del rischio Alluvioni
8. Rapporto Preliminare Rischio Idraulico in Sicilia
9. Piano di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Sicilia
10. Piano Regionale Faunistico Venatorio
11. Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) del Comune di Alcamo, cui ha aderito anche il Comune di Monreale
12. Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del Bacino Idrografico del Fiume S. Bartolomeo (n. 045) e dell'Area Territoriale tra il bacino del Fiume Jato ed il bacino del Fiume S. Bartolomeo (n. 044) e dell'Area Territoriale tra il bacino del Fiume San Bartolomeo e Punta di Solanto (n. 046)
13. Piano Energetico Regionale della Regione Siciliana
14. Il Piano di Sviluppo di TERNA
15. Piano Paesistico Territoriale Regionale
16. Piano Regolatore Generale, le Prescrizioni Esecutive ed il Regolamento Edilizio del comune di Alcamo.

ID_VIP 7753 Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA) Istruttoria VIA

17. Piano Regionale dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidei di Pregio, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia del 19 febbraio 2016.
18. Elenco Ufficiale Aree Protette (EUAP);
19. Siti Rete Natura 2000;
20. Important Birds Areas (IBA);
21. Zone Umide ai sensi della Convenzione di Ramsar;
22. Aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004;

IV.2 ALTERNATIVE PROGETTUALI

La documentazione presentata da Proponente contiene la descrizione e la valutazione delle principali alternative di progetto da prendere in esame in ragione dell'ubicazione, delle dimensioni e della potenza installata. La scelta progettuale proposta fornisce inoltre indicazioni puntuali rispetto ad alternative localizzative, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con descrizione e comparazione con il progetto presentato.

Il proponente ha analizzato: l'alternativa zero, consistente nella non realizzazione del progetto, scartandola in quanto la produzione da fonte solare consente di produrre energia non solo senza generare impatti negativi sull'ambiente circostante ma anche permettendo di ridurre le emissioni atmosferiche di gas serra e composti inquinanti;

L'alternativa di localizzazione. La scelta della localizzazione deriva sia dall'alto indice di radiazione solare, che caratterizza la parte selezionata della Sicilia, tra i più alti in Italia, sia dall'assenza di vincoli e la vicinanza con la linea elettrica di trasmissione per quanto riguarda il sito specifico.

Le alternative impiantistiche, scartandole per le seguenti considerazioni: il sito dell'impianto non si presta allo sfruttamento di energia eolica; il sito non è in grado di fornire una quantità di biomassa sufficiente per la potenza dell'impianto previsto; l'area di progetto designata per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non presenta nessuna delle caratteristiche naturali atte allo sfruttamento dell'energia geotermica.

Le alternative tecnologiche; l'utilizzo della tipologia di tracker selezionati consente un incremento della produzione che li rende preferibili rispetto all'utilizzo di impianti fissi, mentre l'utilizzo di tracker biassiali si tradurrebbe in un aumento dei costi di realizzazione non proporzionato all'incremento della produzione; infine, la scelta dei moduli monocristallini bifacciali da 580 Wp deriva dall'obiettivo di massimizzazione dei rendimenti.

Le alternative dimensionali, rispetto alla scelta dell'impianto 37.09 MWp ca. di potenza nominale in un terreno complessivo di circa a 53 ha, che esclude alternative sulla base dei vincoli derivanti dal budget disponibile; la media dei consumi elettrici annuali; la dimensione e accessibilità del sito di installazione; la presenza di ombreggiamenti; presenza di una linea elettrica di adeguata potenza.

Dall'analisi della documentazione fornita e dalla verifica del contesto territoriale (vedere IV.3) la Commissione ritiene valida la scelta progettuale adottata.

IV.3 ANALISI CONTESTUALE DELLO STATO DELL'AMBIENTE

In riferimento allo stato dell'ambiente (scenario base) il Proponente riporta la descrizione dello status quo di ciascuna componente oggetto di studio nell'analisi delle specifiche componenti, cui si rimanda.

ID_VIP 7753 Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA) Istruttoria VIA

Il proponente analizza gli **Impatti Cumulativi** in una specifica relazione³, effettuando una ricognizione nell'areale con raggio di 10 km dal progetto. Evidenza la presenza di 4 impianti, posti ad una distanza notevole (oltre 6.2 km) e tale da non interferire con l'home range delle specie avifaunistiche individuate nell'area (vedasi lo Studio Floro-faunistico allegato).⁴

Effettua inoltre una specifica analisi dell'intervisibilità condotta da punti strategicamente scelti dalle strade provinciali che circoscrivono l'impianto in progetto ed in funzione dell'orografia dei luoghi che mostra come l'impianto in progetto non crea un impatto cumulativo percettibile sul paesaggio.

Da una verifica d'ufficio effettuata dalla Commissione sul portale pubblico Sicilia (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) è stato possibile confermare quanto rilevato dal Proponente rispetto alla presenza di impianti FER.

La Commissione ha inoltre considerato l'esistenza di altri impianti in fase di Valutazione di Impatto ambientale nell'area vasta. Ha evidenziato la presenza in particolare, per quanto riguarda gli impianti più vicini, di un impianto agrivoltaico ed un eolico, ancora in fase di verifica amministrativa e/o valutazione, comunque siti a più di 5 km dall'area di progetto.

IV.4 ANALISI DEGLI IMPATTI SULLE SINGOLE COMPONENTI AMBIENTALI

Il Proponente ha analizzato lo studio di Impatto Ambientale e le relative relazioni specialistiche valutando l'impatto sulle seguenti componenti ambientali, Flora e Fauna; Suolo e Sottosuolo; Ambiente Idrico; Aria e Fattori Climatici; Campi elettromagnetici, e Vibrazioni; Rumore; Paesaggio; Beni Materiali, Patrimonio Architettonico e Archeologico; definendo una matrice della magnitudo degli impatti potenziali che identifica le azioni di progetto (e riporta i risultati delle stime sugli impatti). Per la fase di dismissione, ritiene che gli impatti siano equivalenti a quelli della fase di cantiere.

Presenta nello SIA i seguenti documenti:

01_A-Corografia generale su IGM signed-signed
01_B-Localizzazione area impianto su CTR signed-signed
01_C-Layout delle opere in progetto su ortofoto signed-signed
02_A-Quadro di unione catastale signed-signed
02_B-Layout delle opere in progetto su catastale signed-signed
02_C Piano particellare di esproprio grafico signed-signed
03_A-Tipici strutture pannelli signed-signed
03_B-Tipici area impianto signed-signed
03_C-Tipici locali impianto signed-signed
03_D Tipici sezioni cavidotto signed-signed
03_E-Particolari risoluzione interferenze cavidott signed-signed
04-Planimetria di dettaglio signed-signed
05 Cavidotto- Planimetria tracciato con indicazione sezioni tipo signed-signed
06_A-Planimetria delle interferenze con rete idrografica signed-signed
06_B-Monografia interferenza con rete idrografica signed-signed
07-Schemi elettrici impianto FV signed-signed
07_A-Schema elettrico linea bT-MT signed-signed
12_A-Planimetria di dettaglio scavi e riporti signed-signed
12_B-Planimetria punti di campionamento signed-signed

AGR_rel agronomica piraino signed-signed
APZ-analisi prezzi signed-signed
CEM_rel campi elettr signed-signed
CME-computo metrico estimativo signed-signed
CNA relazioneVVFF signed-signed
DVR_CEM_FV_PIRAINO_ALCAMO signed-signed
EPZ-elenco prezzi signed-signed
IOE-Relazione tecnica imp_FV opere elettr signed-signed
PDS- Progetto di dismissione dell'impianto con stima dei costi signed -signed
PPT-Piano particellare di esproprio tabellare signed-signed
PSC-P_S_C in fase di progettazione-schede di sicurezza signed- signed
RDF-Relazione di predimensionamento strutturale signed-signed
RDI-Relazione di dimensionamento idraulico signed-signed
RFT-Report fotografico stato di fatto signed-signed
RGS_Rel geologica signed-signed
RGT-Relazione geotecnica signed-signed
RIR- Relazione sulle interferenze e sulle modalit di risoluzione signed -signed

³ Doc: RIC_Rel_ImpattiCumulativ_rev01_signed e tavole allegate

⁴ Doc. SFF-Studio_Floro-Faunistico_signed-signed

ID_VIP 7753 Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA) Istruttoria VIA

ROC-Relazione Opere Civili signed-signed	Tav_14 Opere mitigazione verde signed-signed
RTG-Relazione tecnica generale con allegato cronoprogramma signed-signed	Tav_15_A Opere di progetto su carta dei vincoli a 25_000 signed-signed
Tav_08 Schema elettrico unifilare signed	Tav_15_B Opere di progetto su carta dei vincoli a 10_000 signed-signed
Tav_09 IRC Planimetrie e sezioni elettromeccaniche dwg signed	Tav_16 Area impianto su carta dell'uso suolo signed-signed
Tav_10 IUC Planimetrie e sezioni elettromeccaniche signed	Tav_17 Area impianto con vincolo idrogeologico signed-signed
Tav_11 IUC ed IRC edifici particolari signed	Tav_18 Area impianto con aree SIC ZPS ZSC signed-signed
Tav_12_C Tavola della cantierizzazione signed	Tav_19 Individuazione area impianto su progetto carta natura signed-signed
ARC_rel_archeo signed-signed	Tav_20 Area impianto su piano di tutela delle acque signed-signed
IVP-Studio di impatto visivo e paesaggistico signed-signed	Tav_21 Area impianto con aree ecologicamente omogenee signed-signed
PAV relazione agrovoltaiico Limes19 signed-signed	Tav_22 Area impianto con reti naturali antropiche signed-signed
REN-Rendering fotografico-Tavola 1 signed-signed	Tav_23 Tavola delle componenti del paesaggio con indicazione dei punti di vista signed-signed
REN-Rendering fotografico-Tavola 2 signed-signed	Tav_24 Tavola dell'intervisibilit� potenziale dell'impianto FV signed-signed
REN-Rendering fotografico-Tavola 3 signed-signed	Tav_25 Tavola dell'impatto cumulativo potenziale-intervisibilit� signed-signed
REN-Rendering fotografico-Tavola 4 signed-signed	Tav_26 Tavola dell'impatto cumulativo potenziale-uso suolo signed-signed
REN-Rendering fotografico-Tavola 5 signed-signed	TIC-Tavola fotografica impatto cumulativo signed-signed
REN-Rendering fotografico-Tavola 6 signed-signed	Tav.25 Tavola dell'impatto cumulativo potenziale - intervisibilit� signed
RGSIA-Relazione generale-Studio di Impatto Ambientale signed-signed	REN - Rendering fotografico - Tavola 1 riliev_c da merlo_rev02 signed
RIC_Rel ImpattiCumulativ signed-signed	
RPA-Relazione paesaggistica signed-signed	
RSO Analisi ricadute socio occupazionali signed-signed	
SFF-Studio Floro-Faunistico signed-signed	
SOV studio opere mit verd signed-signed	
Tav_13 Individuazione recettori su catastale signed-signed	

Tabella 2

Presenta inoltre una Sintesi non Tecnica, il Piano di Monitoraggio Ambientale ed il Piano di utilizzo delle terre e delle rocce di scavo

ARIA

Il Proponente ha analizzato l'impatto sulla componente in esame nello Studio di Impatto Ambientale sulla base dei documenti riportati nelle Tabelle 1 e 2,

Per quanto riguarda lo scenario di base, il proponente riporta i dati di Arpa Sicilia circa la qualit  dell'aria relativi alla zona nella quale ricade l'intervento denominata "IT1915 Altro", cui si rimanda per gli approfondimenti specifici.

I principali impatti previsti sulla componente Atmosfera, suddivisi per ciascuna fase, sono i seguenti:

Fase di cantiere

- Per quanto attiene le emissioni gassose inquinanti. Il proponente stima il possibile inquinamento derivante dalla necessit  di impiego di mezzi operatori connessi alla cantierizzazione dell'opera, considerando i fattori di emissione standard desunti dal database della EEA (European Environment Agency) per l'emissione specifica di inquinanti (CO, NOx, PM2,5 e PM) di mezzi da cantiere. Riporta un dettagliato elenco delle macchine operatrici, mezzi di trasporto, macchinari e delle lavorazioni nel Piano di Sicurezza e Coordinamento⁵, mentre i materiali e le relative quantit  sono indicate nel Computo

⁵ Doc: PSC - P.S.C. in fase di progettazione - schede di sicurezza_signed-signed

Mettrico Estimativo.⁶ Con riferimento alle emissioni di polveri e di inquinanti aerodispersi, gli unici impatti riscontrabili sulla componente aria sono connessi all'impiego di mezzi di cantiere ed all'innalzamento di polveri. Il proponente al fine di mitigare gli impatti sulla componente aria (atmosfera), prevede di adottare i seguenti accorgimenti.

- nei processi di movimentazione saranno utilizzate scarse altezze di getto e basse velocità d'uscita;
- i carichi di inerti fini che possono essere dispersi in fase di trasporto saranno coperti;
- verranno ridotti al minimo i lavori di raduno, ossia la riunione di materiale sciolto;
- minimizzazione dei percorsi di trasporto dei materiali;
- bagnatura delle superfici in cantiere laddove necessario.
- riduzione dei tempi in cui le aree di cantiere e gli scavi rimangono esposti all'erosione del vento;
- le aree di deposito di materiali sciolti saranno localizzate lontano da fonti di turbolenza dell'aria;
- i depositi di materiale sciolto verranno adeguatamente protetti mediante misure come la copertura con stuoie, teli o copertura verde.
- pulitura sistematica a fine giornata delle aree di cantiere con macchine a spazzole aspiranti, evitando il perdurare di inutili depositi di materiali di scavo o di inerti;
- pulitura ad umido degli pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere tramite vasche di pulitura all'intersezione con la viabilità ordinaria;
- programmazione, nella stagione anemologicamente più attiva, di operazioni regolari di innaffiamento delle aree di cantiere;
- recintare le aree di cantiere con reti antipolvere di idonea altezza in grado di limitare all'interno la sedimentazione delle polveri;
- controllare le emissioni dei gas di scarico dei mezzi di cantiere ovvero del loro stato di manutenzione;
- impiego di mezzi di cantiere conformi alle più aggiornate normative europee.

Fase di esercizio

Il proponente ritiene che vista l'assenza di processi di combustione, la mancanza totale di emissioni aeriformi e l'assenza di emissioni termiche apprezzabili, l'inserimento ed il funzionamento di un impianto solare non sia in grado di influenzare le variabili microclimatiche dell'ambiente circostante, e pertanto non prevede interferenze con il comparto atmosfera, in considerazione del fatto che l'esercizio dei pannelli fotovoltaici è privo di emissioni aeriformi di qualsivoglia natura,

Fase di dismissione:

Le attività del cantiere di smantellamento determineranno emissioni dovute principalmente alle demolizioni delle strutture in calcestruzzo e alla movimentazione dei conseguenti detriti di risulta. Il proponente dichiara che per limitare al massimo la dispersione di polveri si irroreranno con getti d'acqua le parti interessate dalla demolizione delle strutture in calcestruzzo e movimentazione dei detriti di risulta.

La Commissione ritiene che risultino adeguatamente e sufficientemente descritte le misure previste per evitare, prevenire e ridurre gli impatti ambientali significativi e negativi identificati in tutte le fasi del progetto rispetto al rilascio di sostanze inquinanti in atmosfera. La programmazione dei lavori e l'adozione di opportuni

⁶ Doc: CME - computo metrico estimativo_signed-signed

accorgimenti nelle fasi di lavorazione sono ritenute idonee misure di mitigazione dell'impatto sull'atmosfera, anche in considerazione dell'ubicazione del sito di progetto.

Inoltre, relativamente agli impatti sul clima si ritiene congrua la stima delle emissioni di CO₂ evitate per il ricorso alla fonte solare. Tuttavia, sarà necessario adottare alcuni accorgimenti relativi all'utilizzo dei mezzi impiegati per la manutenzione dei moduli fotovoltaici e la conduzione delle attività agricole. Inoltre, nella fase di dismissione dovranno essere adottate scelte tecnologiche che massimizzino il riutilizzo, recupero e riciclo di tutte le componenti.

Pertanto, la Commissione valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per la componente atmosfera fatte salve le Condizioni n.4, 8, 9 e 10.

ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

Il Proponente ha analizzato l'impatto sulla componente in esame nello Studio di Impatto Ambientale, sulla base dei documenti riportati nelle Tabelle 1 e 2. Mostra che il Fiume Freddo è il corpo idrico più prossimo all'area di impianto. Per ciò che concerne lo stato ecologico Fiume Freddo, il monitoraggio dell'Arpa Sicilia riporta una condizione di "scarsa" qualità; per quanto riguarda la qualità chimica del ricettore, la qualità delle acque è "cattiva", a causa di inquinamento da mercurio e nichel. Per quanto attiene alle acque sotterranee, il corpo idrico sotterraneo più prossimo all'area di impianto è Monte Bonifatto, nel comune di Alcamo (TP). Tale corpo idrico ha presentato nel monitoraggio 2011-2014 uno stato chimico non buono

I Principali impatti previsti sulla componente in esame, suddivisi per ciascuna fase, sono i seguenti:

Fase di cantiere

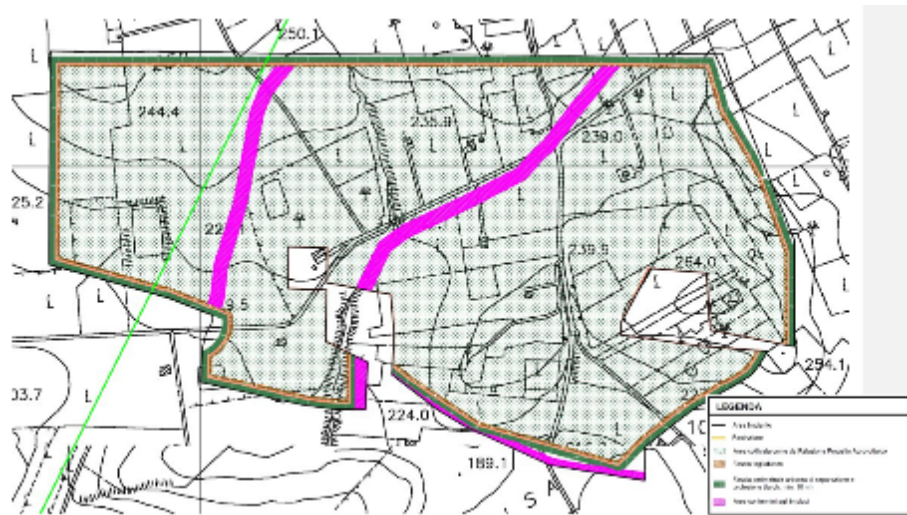
- Per quanto attiene alla fase suddetta, il proponente ritiene trascurabile l'impatto sulla componente in questione, in quanto l'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte qualora la rete di approvvigionamento idrico non fosse disponibile.
- Durante la fase di cantiere i reflui di tipo civile saranno gestiti mediante WC chimici (acque nere) e serbatoi di accumulo (acque bianche e acque grigie) installati presso l'area di cantiere e trattati come rifiuto grazie ad interventi periodici di prelievo e smaltimento ad opera di ditte specializzate.

Fase di esercizio

- Il proponente evidenzia che sull'area di impianto insistono alcuni elementi della rete idrografica superficiale come cartografati dalla Carta Tecnica Regionale a scala 1:10.000. Per ognuno di essi l'interferenza è stata individuata ed analizzata. Prevede la realizzazione di opere idrauliche con lo scopo di intercettare l'acqua pluviale che scola dalla viabilità e portarla allo scarico nei recettori naturali. A protezione idraulica delle opere sono previste delle cunette e fossi di guardia realizzate sul terreno senza rivestimenti in modo tale da minimizzare l'impatto visivo delle stesse. Per quanto al tracciato del cavo MT interrato di collegamento dei lotti alla stazione di trasformazione, esso interessa in svariati punti le fasce di rispetto dalle sponde dei corsi d'acqua, ma sempre entro viabilità esistente. Prevede la salvaguardia di tutti i fossi di irrigazione e delle aree di impluvio, anche minori, presenti nell'area di intervento realizzando fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato e tutelando la vegetazione ripariale eventualmente presente mediante l'applicazione dell'ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto. Realizzerà inoltre uno o più canali di deflusso delle acque superficiali con andamento sinuoso e trasversale rispetto alle curve di livello, in coincidenza degli impluvi; il canale di deflusso, di profondità 50/60 cm,

ID_VIP 7753 Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA) Istruttoria VIA

deve essere munito di argini costruiti di pietrame e rocce locali utili a smorzare la corrente dell'acqua proveniente dal declivio; lo stesso canale deve essere munito anche di una pavimentazione in pietrame e rocce locali, con scalini di altezza 25 cm per spezzare la forza della corrente d'acqua; lungo i canali di deflusso, ritiene utile effettuare l'impianto di specie arbustive al fine di aumentare maggiormente la funzione anti erosiva e per favorire l'attecchimento di specie erbacee che rallentano il ruscellamento e il trasporto di terra fertile. Le acque raccolte dai canali di deflusso sono convogliate verso gli impluvi principali ed esterni all'impianto. La figura seguente individua le fasce contermini agli impluvi



Per quanto riguarda i consumi di acqua, il proponente prevede che saranno sostanzialmente limitati ed occasionali. Per le attività agricole, Il proponente prevede una volta terminate le piantumazioni, delle irrigazioni di soccorso da effettuare nel periodo estivo. In particolare, prevede di eseguire nel periodo estivo n. 2 interventi irrigui da effettuarsi, uno in luglio e l'altro nel mese di agosto, nei primi due anni. Nel caso di annate particolarmente siccitose ritiene che possa rendersi necessario un terzo intervento irriguo. Il lavaggio dei pannelli sarà effettuato tramite macchina per la pulizia dei pannelli (modello ROBOT MM SOLAR2), con modesti consumi irrigui pari a 143 m3 di acqua per anno. Non sono previsti prelievi diretti da pozzi per le attività di realizzazione e di esercizio delle opere.

La Commissione ritiene che gli impatti previsti sulle acque superficiali e sotterranee nella fase di cantiere, esercizio e ripristino siano piuttosto contenuti e ascrivibili, esclusivamente nella fase di cantiere, all'eventuale contatto delle acque di dilavamento con contaminanti (oli dei mezzi, aree di deposito rifiuti pericolosi, eventi accidentali, ecc.). La commissione ritiene che siano sufficientemente specificate le azioni che il proponente intende porre in atto per prevenire e ridurre tali impatti, fatte salve le condizioni ambientali di seguito specificate, atte a minimizzare il rischio che nella fase di esercizio vi siano impatti sulle acque superficiali e sotterranee o emissioni di sostanze chimico-fisiche che possano provocare danni.

In relazione al contenimento degli sprechi dovuti all'irrigazione delle colture agrarie non risultano adeguatamente e sufficientemente descritte azioni atte ad evitare, prevenire e ridurre i possibili impatti ambientali significativi e negativi.

Pertanto, la Commissione valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per la componente acque superficiali e sotterranee fatta salva le Condizioni n. 3, 5, 8, 9.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Il Proponente ha analizzato l'impatto sulla componente in esame nello Studio di Impatto Ambientale sulla base dei documenti riportati nelle Tabelle 1 e 2.

Il proponente effettua uno studio preliminare degli aspetti sismologici, idrogeologici, delle caratteristiche litologiche, del consumo di suolo. In particolare, per gli aspetti geologici evidenza che nell'area ove si dovranno realizzare le opere di progetto ed un intorno significativo di essa, non sono stati riscontrati fenomeni di dissesto e/o instabilità né in atto né potenziale. Si rimanda agli studi specifici per l'approfondimento dello status quo.⁷

I Principali impatti previsti sulla componente in esame, suddivisi per ciascuna fase, sono i seguenti:

Fase di cantiere

- La realizzazione dell'impianto non richiederà l'esecuzione di interventi tali da comportare sostanziali modificazioni del terreno, in quanto il proponente prevede di adottare soluzioni che minimizzano le operazioni di scavo e riporto, volte a rispettare l'attuale morfologia del sito. Per l'impianto FV non sono previsti rilevanti movimenti terra se non quelli dovuti allo scavo superficiale per le cabine e gli edifici, all'approfondimento fino al raggiungimento del piano di posa delle fondazioni, allo scavo per la posa dei cavidotti interrati ed al modesto livellamento.

Fase di esercizio

- Il proponente ritiene che l'instaurarsi di fenomeni di erosione idrica localizzati all'interno dell'area di progetto a seguito di eventi piovosi sia trascurabile in considerazione dei seguenti fattori: i) la scarsa pendenza del sito: si è provveduto in fase di progetto a limitare le pendenze delle superfici previste entro il 15% ca; ii) ripristino del manto erboso: le aree oggetto di installazione dei pannelli fotovoltaici saranno oggetto di opere di mitigazione a verde e delle relative manutenzioni; iii) contenimento della lunghezza di raccolta dell'acqua piovana: detta lunghezza sarà pari a quella del singolo pannello (2 m in configurazione portrait sulla struttura di sostegno); iv) contenimento della velocità di impatto dell'acqua: per la maggior parte delle ore giornaliere i pannelli saranno posti in posizione suborizzontale (le posizioni di massima inclinazione si realizzano solo nelle ore di tramonto ed alba) in tal modo contenendo l'accelerazione delle particelle d'acqua in caduta verso il suolo. Ciò comporta a detta del proponente l'inerbimento e la manutenzione della superficie di impatto dell'acqua nonché la limitazione della superficie captante e dell'accelerazione delle particelle d'acqua, e consentirà di arginare sia il fenomeno dello splash erosion che quello dello sheet erosion connessi alla installazione dei pannelli fotovoltaici. Inoltre l'impianto in esame non comporta la realizzazione di viabilità asfaltata o comunque impermeabilizzata. Le uniche aree di cui è prevista l'impermeabilizzazione sono infatti solo quelle di posizionamento delle opere di fondazione, delle apparecchiature elettromeccaniche e quelle riservate ai locali della sola area occupata dalle opere di connessione alla rete.

Fase di dismissione.

- Il proponente dichiara che eventuali episodi incidentali che dovessero dar luogo a contaminazione della matrice suolo-sottosuolo verranno gestiti durante la fase di esercizio secondo la normativa vigente e pertanto non è prevedibile che a fine vita debbano essere attivate bonifiche relative a situazioni pregresse. Le attività di demolizione comporteranno il deposito temporaneo di parte dei materiali di risulta provenienti dalle attività di demolizione. Relativamente ai quantitativi in deposito, questi saranno limitati al massimo, in quanto verrà, massimizzato il recupero, come da relazione sulle Terre e Rocce a scavo cui si rimanda⁸ (c. VI)

Il proponente effettua uno studio degli **impatti cumulativi** sulla Componente Suolo e Sottosuolo, da cui mostra l'assenza di impatti cumulativi, giustificata dalla valutazione della tipologia degli usi del suolo dedotta

⁷ Docs: RGS_Rel_geologica_signed-signed; RGT- Relazione geotecnica_signed-signed;

⁸ Doc: TRS - Piano di utilizzo delle terre e delle rocce di scavo_signed-signed

dalla cartografia coinvolta nelle aree di installazione sia degli impianti esistenti che in progetto, da cui si evince che i suoli interessati dall'installazione di impianti fotovoltaici nell'area, fossero prevalentemente impiegati per la coltivazione di vigneti presentando dunque, per natura, bassi valori di biodiversità.

La Commissione valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per la componente suolo e sottosuolo, condizionato al rispetto delle condizioni ambientali n. 2, 5 e 9.

BIODIVERSITÀ

Il Proponente ha analizzato l'impatto sulla Componente in esame nello Studio di Impatto Ambientale sulla base dei documenti riportati nelle Tabelle 1 e 2.

L'area si trova in un ambito paesaggistico che il PTP denomina Ambito 3: colline del Trapanese. Sebbene l'area non ricada in nessuna Area Protetta né in Siti della Rete Natura 2000, e la distanza dalla ZPS più prossima (ZSC "ITA010009– Monte Bonifato") è di circa 4.8 km, il proponente, a seguito di specifica richiesta di integrazione documentale della Commissione, presenta uno screening di Incidenza Ambientale, cui si rimanda per la relativa analisi.

Per quanto attiene agli impatti sulla componente, il proponente presenta uno Studio Floro-Faunistico⁹ a corredo del progetto d'impianto, in cui effettua lo studio Faunistico, avifaunistico e floristico. Inquadra l'impianto nelle carte del Progetto Natura, e analizza i possibili impatti sulle specie vegetali e sugli habitat. Preliminarmente il proponente evidenzia che:

- Risulta documentata la totale compatibilità dell'impianto agrivoltaico con il pascolo di bovini ed ovini anche nelle immediate vicinanze;
- Nell'area interessata dalle opere non sono state riscontrate specie vegetali inserite negli allegati della Direttiva 92/43/CEE o tutelate dalle normative internazionali recepite dall'Italia e la flora riscontrata non rivela habitat di interesse comunitario e prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;
- la pressione antropica già presente, dovuta all'utilizzo a scopo agricolo dell'area in esame, dovrebbero rendere minime le interazioni con la fauna locale;
- l'impianto non interessa direttamente alcuna Area Ramsar, distandone oltre 40 km ca. (Saline di Trapani e Paceco);
- l'impianto non interessa direttamente alcun Parco, distandone oltre 75.6 km ca. (parco naturale regionale denominato "Parco delle Madonie");
- l'impianto non interessa direttamente alcuna Riserva, distandone oltre 4.8 km ca. (Riserva Naturale "Bosco di Alcamo");
- l'impianto non interessa direttamente alcun elemento della Rete Natura 2000, distandone oltre 4.8 km ca. (ZSC ITA010009 "MONTE BONIFATO");
- l'impianto non interessa direttamente alcuna Oasi, distandone oltre 27 km ca. (Oasi del WWF "Capo Rama").

⁹ Doc: SFF - Studio Floro-Faunistico_signed-signed.

- Lo SIA evidenzia i seguenti impatti sulla componente in questione per le diverse fasi del progetto:

Fase di cantiere:

- Per le fase di cantiere, il proponente, una volta premesso che le opere insistono su suoli già destinati a colture intensive e che nelle immediate vicinanze sono presenti casolari agricoli, stalle e fienili, evidenzia che tutti gli interventi (movimento terra, scavi di solchi, posa in opera di strutture e condotte) previsti nel progetto in esame non determinano influenze negative sullo strato organico del suolo e quindi non incidono negativamente sul ciclo biologico delle specie vegetali osservate e rilevate. Per quanto attiene al cavidotto, esso è posto sottotraccia, interseca taluni seminativi poi percorre linearmente talune piste agricole e altre arterie stradali: pertanto anche le opere di scavo per la posa del cavidotto, non determinano conseguenze ostative per la colonizzazione spontanea della flora e della vegetazione sulle superfici del progetto.

Fase di esercizio

- Per quanto esposto preliminarmente, il proponente ritiene compatibile l'installazione di un impianto agrivoltaico con la componente biodiversità. Per evitare il cosiddetto "effetto lago", il proponente dichiara che porrà in atto le seguenti mitigazioni: i) interruzione del continuum generato dal posizionamento dei tracker mediante la frapposizione di aree a verde; ii) distanziamento dei filari di strutture di sostegno dei pannelli tale da non ingenerare un continuum; iii) installazione di "inseguitori monoassiali" caratterizzati da un continuo e lento movimento di inseguimento del sole, il che diminuisce ulteriormente la possibilità che i pannelli possano essere scambiati per una distesa d'acqua; installazione di pannelli a basso indice di riflettanza con superfici esposte difficilmente ingeneranti riflesso simile a quello delle superfici acquose. Inoltre la compresenza strutture pannellate con aree vegetate crea una discontinuità cromatica che può contribuire, "spezzando" la continuità delle superfici pannellate, alla limitazione dell'effetto lago.
- Per quanto riguarda l'impatto dell'attività agricola, il proponente evidenzia che le quattro specie erbacee inserite nell'agrovoltaico come colture cicliche non rappresentano un ostacolo alla normale diffusione delle specie selvatiche già presenti nel sito, ne rappresentano potenziali competitori. Inoltre, il proponente evidenzia che le superfici interessate dal progetto sono coltivate intensamente, destinate prevalentemente a seminativi cerealicoli e foraggeri, avvicendati a pascolo, con ripetuti turni di lavorazione del soprassuolo, tali da escludere la presenza di flora e vegetazione naturale. La trasformazione dell'agroecosistema in agrovoltaico avviene senza alterare le connessioni ecologiche tra le varie specie vegetali ed animali già presenti sul luogo.
- E' prevista infine la realizzazione di una siepe perimetrale con specie autoctone, come da descrizione del progetto cui si rimanda.

L'impatto cumulativo sulla biodiversità (diretto, su specie animali, dovuto alla sottrazione di habitat e di habitat trofico e riproduttivo e, su specie vegetali, dovuto all'estirpazione di vegetazione spontanea e/o coltivata e indiretto, dovuto al disturbo antropico) è considerato del tutto trascurabile dal Proponente sia perché l'area di impianto vede la presenza di suoli prevalentemente impiegati per colture agricole di tipo seminativo presentando dunque, per natura, bassi valori di biodiversità. sia ad esito della valutazione di incidenza Ambientale cui si rimanda.

La Commissione ritiene che risultino sufficientemente descritte le misure previste per evitare, prevenire e ridurre gli impatti ambientali significativi e negativi identificati del progetto sulla biodiversità. In reazione alla piantagione di una siepe perimetrale, come fascia di mitigazione per l'impatto visivo, la commissione ritiene che tale siepe, realizzata con l'impiego di specie arbustive lungo tutto il perimetro dell'impianto, aggiunga una valenza ecologica consentendo il ricovero della fauna selvatica oltre l'istaurarsi di una vegetazione tipica delle

“siepi campestri”. Pertanto, dovrà essere preservata, a titolo di compensazione, successivamente alla dismissione dell’impianto, come da condizione ambientale. Come già previsto dal Proponente, la scelta delle piante da utilizzare dovrà ricadere su quelle della serie vegetazionale tipica dell’area in esame.

Inoltre, la Commissione concorda sull’importanza dell’introduzione di piccoli varchi nella rete (nello specifico rete sollevata di 30 cm dal suolo) che circonda l’impianto come misura che favorisce il passaggio della fauna selvatica con un benefico effetto di corridoio ecologico.

Pertanto, la Commissione valutata la documentazione presentata e all’esito delle verifiche eseguite nell’ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell’opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per la componente biodiversità fatte salve le specifiche condizioni n. 2 e 5.

TERRITORIO E PATRIMONIO AGROALIMENTARE

Il Proponente ha analizzato l’impatto sulla componente in esame nello Studio di Impatto Ambientale sulla base dei documenti riportati nelle Tabelle 1 e 2.

Il proponente dichiara, con relazione agronomica asseverata,¹⁰ che “In merito all’attuale uso del suolo per la produzione agricola di eccellenza, i proprietari/conduttori dei fondi interessati dall’installazione dei pannelli fotovoltaici hanno provveduto a rilasciare apposita dichiarazione opportunamente resa agli Enti interessati. Pertanto, coerentemente con il pto 16.4. delle LLGG del DLgs 387/03 del 10 settembre 2010, l’insediamento e l’esercizio dell’impianto non compromette le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo messe in atto dalla Regione Sicilia, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale”

Non si identificano pertanto impatti potenziali su tale componente per la fase di cantiere e di esercizio,

La Commissione concorda con le scelte progettuali del proponente relativamente all’attività di produzione agricola e alla possibile integrazione con il sistema di produzione di energia e più in generale con l’inquadramento del progetto nel contesto territoriale prettamente agricolo.

Pertanto, la Commissione valutata la documentazione presentata e all’esito delle verifiche eseguite nell’ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell’opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per la Componente ambientale Territorio e patrimonio agroalimentare fatte salve le specifiche Condizioni n.2, 3 e 8.

RUMORE e VIBRAZIONI

Il Proponente ha analizzato l’impatto dei fattori in esame nello Studio di Impatto Ambientale sulla base dei documenti riportati nelle Tabelle 1 e 2.

Il Proponente, evidenzia che il comune di Alcamo (TP) non ha ad oggi provveduto alla classificazione acustica del proprio territorio. Riporta i limiti previsti pertanto dalla normativa, e la misurazione dei dati del rumore derivante dal traffico per le sezioni stradali che interessano il progetto.

¹⁰ Doc: AGR_rel_agronomica_piraino_signed-signed

I Principali impatti previsti dovuti al rumore e vibrazioni, suddivisi per ciascuna fase, sono i seguenti:

Fase di cantiere:

- Il Proponente effettua una stima del rumore previsto nella fase di cantiere, ipotizzando la necessità di macchinari e facendo una media fra diverse misurazioni sperimentali eseguite su macchine durante la lavorazione di cantiere e i dati riportati dal "comitato Paritetico Territoriale Prevenzione Infortuni Igiene e Ambiente di Lavoro di Torino e Provincia (1994)". Lo studio mostra come i livelli di rumore in fase di cantiere non superano i 60 dB(A) per distanze superiori a 150 m. A tale distanza quindi, il cantiere presenterà valori di emissione inferiori a quelli consentiti dai limiti di zona. In ogni caso, prevede di minimizzare gli impatti programmando le attività in modo da limitare la presenza contemporanea di più sorgenti sonore
- Per quanto alle componenti Vibrazioni gli impatti saranno minimizzati tramite l'utilizzo di battipali idraulici che danno la possibilità di regolare l'energia in modo da individuarne il valore efficace ai fini dell'infissione arrecando il minimo disturbo alle eventuali strutture limitrofe.

Fase di esercizio:

- Per quanto attiene evidenza che il rumore prodotto dall'impianto (trasformatori e apparecchiature elettriche presenti all'interno delle cabine) durante le ore di funzionamento provocherà un impatto modesto e comunque inferiore al limite massimo previsto. Lo studio svolto, individuando i possibili ricettori, evidenzia che la localizzazione dei locali sia delle apparecchiature dell'impianto fotovoltaico sia delle opere di connessione alla rete elettrica sono site in aree sufficientemente lontane dai ricettori sensibili individuati. Pertanto, prevede di adottare le seguenti strategie di mitigazione degli eventuali impatti:
 - Localizzazione dell'area di impianto e degli Impianti di Connessione alla Rete elettrica al di fuori del centro;
 - localizzazione delle cabine di trasformazione di impianto, del tracciato del cavo MT e degli Impianti di Connessione alla Rete elettrica in aree sufficientemente lontane dai ricettori sensibili
 - Scelta progettuale di apparecchiature elettriche a bassa emissione sonora
 - condivisione della stazione elettrica di connessione della RTN con altri produttori minimizzando tutti gli impatti connessi
 - Impiego di cavidotti MT interrati ad 1.2 m di profondità

Fase di Dismissione

Il rumore deriverà dall'utilizzo di macchinari necessari per tale fase. Il proponente dichiara che le attività, comunque, si svolgeranno esclusivamente durante il periodo di riferimento diurno al fine di limitare al massimo il disturbo sulla zona di ubicazione dell'impianto.

Relativamente all'impatto cumulativo, il proponente ritiene tali impatti sostanzialmente assenti.

La Commissione ritiene che le misure previste per evitare, prevenire e ridurre gli impatti ambientali significativi e negativi del rumore sono identificate in tutte le fasi del progetto e siano sufficientemente descritte, ma necessitano di alcune azioni prevalentemente nelle fasi di cantiere e di esercizio, in particolare circa la possibile contemporaneità con altri cantieri.

Pertanto, la Commissione valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per il fattore rumore fatta salva la condizione ambientale n. 6.

ELETTROMAGNETISMO

Il proponente ha considerato la componente elettromagnetismo nello SIA ed in uno studio specifico¹¹ Presenta un elaborato tecnico con il quale identifica le distanze di prima approssimazione (DPA) in cui devono essere evitate le permanenze di persone superiori alle quattro ore giornaliere, calcolandole con riferimento all'elettrodotto MT interrato, alle cabine di consegna e trasformazione e alla linea in AT. Lo studio mostra come la DPA risulta essere completamente interna al perimetro delle stazioni elettriche in progetto, mentre per quanto attiene ai tracciati dei cavi, è garantita la piena compatibilità con i limiti imposti dalla legge.

Per la fase di cantiere, non è previsto l'utilizzo di macchinari per la messa in opera che implichi particolari emissioni elettromagnetiche., ne per la fase di dismissione.

Non si evidenziano significativi impatti cumulativi per la componente in oggetto.

La Commissione ritiene che le misure previste per evitare, prevenire e ridurre gli impatti ambientali significativi e negativi dell'elettromagnetismo identificati in tutte le fasi del progetto siano sufficientemente descritte, ma che necessitino di alcune azioni prevalentemente nella fase di cantiere dell'impianto per evitare un aumento di emissioni luminose che possano arrecare disturbo alla popolazione umana e alla fauna selvatica.

Pertanto, la Commissione valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale fatta salva la specifica Condizione n.7.

POPOLAZIONE E SALUTE UMANA

Nello studio sulla qualità dell'aria riportato nello SIA il proponente evidenzia i dati relativi all'inquinamento dell'aria (biossido di zolfo, particolato, ozono, ossidi di azoto, benzene), da cui si evidenzia solo modesti sforamenti per l'area di intervento per quanto attiene all'ozono. riporta i dati I Principali impatti previsti sulla componente per ciascuna fase, sono quelli relativi per la fase di cantiere alle problematiche di ordine acustico-vibrazionale riscontrabili in corrispondenza dell'area di lavorazione, e ad un parziale decremento della qualità dell'atmosfera, dovuto alle emissioni di polvere durante l'attività di scavo dei cavidotti, e al transito di veicoli pesanti tra l'area di cantiere ed i collegamenti con la rete viaria principale. Per tali aspetti si rimanda alla valutazione della componente specifica. Per la fase di esercizio, gli impatti relativi alla salute umana associabili alla produzione di energia da impianti fotovoltaici sono ritenuti nulli, anzi positivi nei termini di miglioramento della qualità dell'aria e produzione di energia green in alternativa ai combustibili fossili.

La Commissione valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto

¹¹ Doc: CEM_rel_campi_elettr_signed-signed

compatibile con la dimensione relativa alla Popolazione e salute umana fatta salva le specifiche Condizioni n. 4, 6, 7, 8, 9, 10.

PAESAGGIO

Per quanto riguarda gli impatti ambientali sulla componente paesaggistica il Proponente ha analizzato l'impatto nello Studio di Impatto Ambientale, sulla base dei documenti riportati nelle Tabelle 1 e 2.

Per quanto riguarda le linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, il progetto ricade entro l' "Ambito 3: Colline del Trapanese". Le aree interessate dall'impianto sono classificate dai vigenti piani regolatori come zona E 1 "Zona agricola produttiva". Il proponente effettua un'analisi tramite simulazioni di inserimento da cui mostra l'assenza di visibilità dei pannelli da punti panoramici e/o strade adiacenti. I principali impatti previsti, suddivisi per ciascuna fase, sono i seguenti:

Fase di cantiere:

- Le aree di cantiere saranno interne a quelle d'impianto e pertanto non interesseranno elementi del patrimonio architettonico esistente. Per quanto riguarda la valutazione del rischio archeologico presenta uno studio specifico Documento di Valutazione Archeologica Preventiva,¹² sulla cui base deduce un indice di rischio mediamente basso di interferire con depositi e/o strutture archeologiche non ancora documentate, cui si rimanda per i gli aspetti più di dettaglio

Fase di esercizio:

- Il proponente mostra che diversi elementi lineari del sistema insediativo sono presenti in prossimità dell'area di impianto quali: rete viaria nazionale: strada statale n. 119 di Alcamo a Est dell'impianto (3.5 km ca.) rete viaria provinciale: strada provinciale n. 64 adiacente l'impianto; rete viabilità storica: regie trazzere (in parte attuale tracciato della SP 64); rete viabilità panoramica: strada statale n.119 di Alcamo ad Est dell'impianto (3.5 km ca.); rete elettrica: rete elettrica nazionale di trasmissione all'interno dell'area impianto. Per quanto riguarda i beni oggetto di tutela, si situa a più di 900 m dall'impianto l'area di interesse archeologico in C.da Cutrina "Case della Cutrina"; mentre per ciò che concerne l'area stazione, l'area d'interesse archeologico in C.da Cardella "Baglio Cardella", che ne dista più di 2 km. Gli abitati più vicini si situano a più di 7 km.
- Per quanto attiene al cavidotto in MT, sarà collocato al di sotto di viabilità esistente nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua e sarà posato su canaletta ed in subalveo.

Il proponente ha studiato inoltre gli aspetti concernenti gli impatti cumulativi sulla componente Beni Materiali, Patrimonio Architettonico e Archeologico, con delle specifiche viste da punti di interesse presenti nell'area, mostrando come l'impianto in progetto, analizzato in relazione agli impianti già esistenti nel territorio, risulti non creare un impatto cumulativo percettibile sul paesaggio.

In ogni caso, prevede di adottare le seguenti misure di mitigazione:

- assecondare le geometrie consuete del territorio come i percorsi esistenti;
- evitare di interrompere le unità storiche riconosciute quali i crinali;

¹² Doc: ARC_rel_archeo_signed

ID_VIP 7753 Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA) Istruttoria VIA

- evitare la rimozione di elementi quali reti di canalizzazioni agricole, fontane ed edicole votive ecc...
- non interessare direttamente alcuno dei beni isolati presenti nell'area.

La commissione valuta la piantagione della siepe perimetrale positivamente soprattutto in relazione alle caratteristiche ambientali dei luoghi in cui domina il paesaggio agricolo e in cui tale siepe può contribuire a migliorare la biodiversità dell'area ed arricchire la rete di connessioni biologiche; la Commissione concorda con le dichiarazioni del Proponente relativamente alla possibile integrazione con il sistema di produzione di energia e più in generale con il contesto territoriale prettamente agricolo.

Pertanto, la Commissione valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile per quanto attiene gli aspetti naturali della Componente paesaggio fermo restando il rispetto della Condizione n. 5.

V) VULNERABILITÀ PER RISCHIO DI GRAVI INCIDENTI O CALAMITÀ PERTINENTI IL PROGETTO MEDESIMO

Il Proponente descrive gli aspetti progettuali relativi alla sicurezza dell'impianto e antincendio nella Relazione Compatibilità Norme Antincendio¹³ e nel Piano di sicurezza contenete anche le schede di sicurezza.¹⁴

Il Proponente non ha analizzato le attività a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) in Sicilia. La verifica effettuata dalla Commissione in data 01/07/2022 dell'Inventario degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D. Lgs. n. 334/99 e s.m.i. in provincia di Trapani (Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – dicembre 2012) non riporta la presenza di siti industriali aventi tali caratteristiche nei comuni di Alcamo. Ugualmente, non si evidenziano siti industriali aventi tali caratteristiche nel comune di Monreale, provincia di Palermo. La Commissione ritiene pertanto che non sussistano interferenze con il progetto proposto.

Il Proponente, in merito alla valutazione degli ostacoli per la navigazione aerea, non dichiara che il progetto è escluso dall'iter valutativo per il rilascio del parere ENAC/ENAV. Relativamente alle potenziali interferenze con le attività minerarie il Proponente non ne dichiara l'insussistenza. Inoltre, non sono stati valutati i rischi di incidenti dovuti a sollevamento o ribaltamento dei pannelli a seguito di eventi di vento estremo.

La Commissione, tenuto conto anche della presenza di due aeroporti internazionali, uno nella provincia oggetto dell'area di impianto (Trapani Birgi) e di un altro per l'area della SSU e il tracciato del cavidotto (Palermo Falcone e Borsellino) ritiene necessario acquisire certificazione ENAC-ENAV come prescritto nella Condizione Ambientale n.1. Ritiene inoltre necessario che il proponente fornisca idonea dichiarazione di insussistenza di potenziali interferenze con le attività minerarie e consideri i rischi di incidenti dovuti a sollevamento o ribaltamento dei pannelli a seguito di eventi di vento estremo e calamità naturali, come da Condizione Ambientale n.1

Inoltre, al fine di contenere e ridurre gli impatti su tutte le componenti ambientali, la Commissione ritiene opportuna, qualora non previsto, l'adozione un Sistema di Gestione Ambientale, secondo i criteri della norma

¹³ Doc: CNA_relazioneVVFF_signed-signed

¹⁴ Doc: PSC - P.S.C. in fase di progettazione - schede di sicurezza_signed-signed

ID_VIP 7753 Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA) Istruttoria VIA

ISO 14001 o al Sistema EMAS (Regolamenti UE 1221/2009; UE 1505/2017; UE 2026/2018) durante i lavori di realizzazione, esercizio e dismissione degli impianti.

VI) TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il proponente presenta un piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo. Nel documento effettua un inquadramento territoriale e urbanistico, descrive le attività che si svolgeranno nel sito, descrive le modalità e quantifica gli scavi e la movimentazione di terre per la realizzazione delle fondazioni e strutture di sostegno dei moduli, per la viabilità esterna e interna al parco, per la trincea per la posa dei cavi, per le opere idrauliche, le recinzioni e power station, per la stazione di trasformazione. Il bilancio delle quantità è riportato in modo sintetico nella tabella seguente:

	UNITÀ DI MISURA	VALORE
Scavi per viabilità interna	m ³	1.916,46
Scavi per formazione di cavidotto (MT e BT)	m ³	10.146,88
Scavi per opere idrauliche, recinzioni e power station	m ³	838,20
Scavi per stazione di trasformazione	m ³	23.411,35
Rinterri	m ³	12.741,43
Trasporto a discarica	m ³	23.571,47

Il piano presenta anche una proposta di piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo, con la descrizione del n. e caratteristiche dei punti di indagine, le modalità di esecuzione dell'indagine e la caratterizzazione chimico fisica dei campioni. Nella proposta il proponente evidenzia che, se in sede di stesura del progetto esecutivo, si evidenziasse l'assenza di inquinanti, darà corso al totale recupero e riutilizzo all'interno del cantiere o all'eventuale smaltimento con il conferimento di tali prodotti a impianti autorizzati al trattamento degli stessi presenti in zona. Qualora invece la caratterizzazione evidenziasse l'impossibilità del riutilizzo del materiale in causa, il proponente dichiara che procederà allo smaltimento secondo legge con trasportatori e impianti autorizzati al trattamento. Relativamente al terreno da scavare, infine, dopo la caratterizzazione e codifica con esami fisico chimici positivi, il proponente prevede il riutilizzo in cantiere, senza trattamenti del materiale scavato.

La Commissione ritiene che il PUT presentato, contenga i dati che è possibile fornire in relazione alla fase progettuale in esame (progetto definitivo); alla luce di quanto emerso, e considerata la nuova formulazione dell'art. 5, comma 1, lett. o-quater del D.lgs. 152/06, come modificata dall'art. 50, comma 1 della L. 120/2020, che definisce "condizione ambientale del provvedimento di VIA: prescrizione vincolante eventualmente associata al provvedimento di VIA che definisce le linee di indirizzo da seguire nelle successive fasi di sviluppo progettuale delle opere per garantire l'applicazione di criteri ambientali atti a contenere e limitare gli impatti ambientali significativi e negativi o incrementare le prestazioni ambientali del progetto, nonché i requisiti per la realizzazione del progetto o l'esercizio delle relative attività, ovvero le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi nonché, ove opportuno, le misure di monitoraggio" detti elementi dovranno essere identificati in sede di progetto esecutivo, con la conseguenza che il PUT dovrà essere aggiornato in sede di progettazione esecutiva e presentato secondo i tempi di legge prima dell'avvio dei lavori.

ID_VIP 7753 Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA) Istruttoria VIA

Pertanto, la Commissione valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il PUT compatibile dal punto di vista ambientale fermo restando il rispetto della Condizione n. 11.

VII) PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il proponente presenta un cronoprogramma dei lavori¹⁵, da cui si evince una durata complessiva del cantiere pari a 50 settimane.

Nel Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) descritto nel SIA¹⁶ il Proponente descrive gli obiettivi del monitoraggio, la metodologia adottata, il monitoraggio pedoclimatico e il monitoraggio floristico vegetazionale, distinguendo a sua volta in monitoraggio ante operam, in itinere e in post operam.

Oggetto del monitoraggio pedologico è la valutazione di eventuali alterazioni del suolo ingenerate dalla presenza dei pannelli. A tal fine, il monitoraggio ante operam ha consistito in una valutazione delle caratteristiche pedologiche dell'area interessata dall'impianto; il monitoraggio in corso d'opera prevede l'esecuzione di un campionamento del suolo negli orizzonti superficiale (topsoil) e sotto superficiale (subsoil), indicativamente alle profondità 0-30 e 30-60 centimetri. Il campionamento sarà eseguito su almeno due siti dell'appezzamento, uno in posizione ombreggiata dalla presenza del pannello fotovoltaico, l'altro nelle posizioni meno disturbate dell'appezzamento. Verranno effettuate le analisi sui parametri descritte nella tabella seguente:

Carbonio organico %	Da campioni di suolo prelevati secondo metodologia Ipla e successive analisi di laboratorio secondo Metodi Ufficiali
pH	Da campioni di suolo prelevati secondo metodologia Ipla e successive analisi di laboratorio secondo Metodi Ufficiali
CSC	Da campioni di suolo prelevati secondo metodologia Ipla e successive analisi di laboratorio secondo Metodi Ufficiali
N totale	Da campioni di suolo prelevati secondo metodologia Ipla e successive analisi di laboratorio secondo Metodi Ufficiali
K sca	Da campioni di suolo prelevati secondo metodologia Ipla e successive analisi di laboratorio secondo Metodi Ufficiali
Ca sca	Da campioni di suolo prelevati secondo metodologia Ipla e successive analisi di laboratorio secondo Metodi Ufficiali
Mg sca	Da campioni di suolo prelevati secondo metodologia Ipla e successive analisi di laboratorio secondo Metodi Ufficiali
P ass	Solo nell'orizzonte superficiale. Da campioni di suolo prelevati secondo metodologia Ipla e successive analisi di laboratorio secondo Metodi Ufficiali
CaCO ₃ totale	Da campioni di suolo prelevati secondo metodologia Ipla e successive analisi di laboratorio secondo Metodi Ufficiali
Tessitura	Solo nel campionamento iniziale; Da campioni di suolo prelevati secondo metodologia Ipla e successive analisi di laboratorio secondo Metodi Ufficiali

Nel post operam, si ripeterà il campionamento ad intervalli biennali per 5 anni dopo la dismissione dell'impianto.

Obiettivo del monitoraggio floristico-vegetazionale è la verifica di alterazione di popolamenti vegetali in fase di realizzazione dell'opera; interruzione o alterazione di corridoi biologici; sottrazione o alterazione di habitat faunistici; potenziali effetti negativi sulla fauna. A tal fine, il proponente prevede di effettuare una preliminare acquisizione di dati, un monitoraggio in itinere e in post operam, tramite rilievi fitosociologici effettuati con metodo Braun-Blanquet o con metodo di tipo forestale:

¹⁵ Doc: RTG-Relazione tecnica generale con allegato cronoprogramma_signed-signed

¹⁶Doc: PMA_Piano_monit_amb_signed

ID_VIP 7753 Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA) Istruttoria VIA

Infine, il PMA aggiornato a seguito si specifica richiesta di integrazione prevede l'installazione di una centralina meteo provvista di sensoristica utile al monitoraggio dei principali parametri agro-meteorologici, sia sotto i moduli che in pieno campo, al fine di verificare e valutare l'impatto dell'impianto APV sulle colture. I parametri monitorati saranno: Temperatura dell'aria; Anemometria; Pluviometria; Radiazione solare; Conducibilità elettrica del terreno; Umidità e Temperatura del terreno; Bagnatura fogliare; Evapotraspirazione di riferimento e della coltura; Biomassa (kg/m²); Sostanza Organica.

Ai fini della verifica dell'evoluzione dello scenario in riferimento realizzazione dell'impianto, il PMA non è ritenuto esaustivo in termini di variazione dei parametri ambientali di ciascuna componente soggetta a un impatto rilevante. Inoltre, non consente di individuare eventuali impatti di entità superiore rispetto a quanto previsto in fase di redazione dello Studio di Impatto Ambientale e non descrive le modalità di comunicazione degli esiti delle attività stesse del monitoraggio.

Pertanto, la Commissione per il monitoraggio delle diverse componenti ambientali e per una migliore adeguatezza del PMA prescrive il rispetto delle Condizioni n. 2, 3 e 10.

VIII) VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE.

Il progetto in oggetto si situa a circa 4.8 km dal sito ZSC ITA010009 "Monte Bonifato". Al fine di valutare la compatibilità ambientale dell'opera con il contesto floro-faunistico tutelato, il proponente presenta nello SIA uno screening di incidenza, Livello I della Valutazione di Incidenza Ambientale redatta secondo le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT".

Il proponente effettua un inquadramento delle aree di progetto identificando e descrivendo gli Habitat, le specie vegetali e le specie faunistiche relative alla ZSC in questione.

Ad esito della screening in oggetto, ed in considerazione del fatto che l'area di impianto dista 4.8 km dalla ZSC il proponente dichiara che gli impatti della cantierizzazione dell'impianto e delle relative opere di interconnessione alla rete, così come le attività di esercizio e manutenzione e l'attività di dismissione siano del tutto trascurabili sulla ZSC ITA010009.

Ad esito dell'attività di valutazione della Commissione, Si concorda con l'assenza di Incidenza Ambientale del progetto in oggetto.

VALUTATO infine che:

- Le verifiche effettuate in relazione alla documentazione presentata e in base ai contenuti dello SIA come previsti dall'art.22 della Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. e all'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i., ne mostrano una sostanziale adeguatezza sia quanto al profilo descrittivo, sia quanto al profilo dell'analisi degli impatti.
- Vengono valutati gli impatti cumulativi sull'ambiente derivanti dal cumulo con altri progetti esistenti e o approvati di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili presenti nell'area (impianti in esercizio, impianti per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione unica, impianti per i quali è in corso il procedimento di autorizzazione unica, impianti per i quali è stato rilasciato provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e/o di valutazione di impatto ambientale, impianti per i quali il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e/o di valutazione di impatto ambientale è in corso).

ID_VIP 7753 Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA) Istruttoria VIA

- Le potenziali criticità residue andranno affrontate nell'ambito delle verifiche dell'ottemperanza alle Condizioni ambientali riportate nel seguito del presente documento.
- Per la realizzazione dell'opera in progetto il tempo stimato è di circa 360 giorni naturali e consecutivi, al quale si devono aggiungere i tempi per la progettazione esecutiva, nonché i procedimenti autorizzatori necessari e le attività fino alla consegna dei lavori. Il proponente non ha formulato alcuna proposta sulla efficacia temporale della VIA ai sensi del co. 5 dell'art. 25 del D.L.vo 152/2006. Considerati i tempi previsti per la realizzazione e gli ulteriori tempi necessari per arrivare all'avvio dei lavori, si valuta che il provvedimento di VIA possa avere efficacia temporale non inferiore a 5 anni.

la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE circa la compatibilità ambientale del Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale, subordinato all'ottemperanza delle condizioni di indirizzo delle successive fasi progettuali e mitigative di seguito impartite:

PARERE FAVOREVOLE circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000; la Valutazione di livello I (screening) di incidenza specifica si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata.

ID_VIP 7753 Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA) Istruttoria VIA

CONDIZIONE n. 1	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della condizione	<p>Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni capitolati di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle condizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera.</p> <p>Il progetto esecutivo e l'annesso piano di cantierizzazione dovranno recepire tutte le mitigazioni e le prescrizioni del presente parere che hanno attinenza con gli aspetti progettuali e con le attività di lavorazione.</p> <p>Nel progetto esecutivo andranno valutati ed eventualmente mitigati i rischi di incidenti dovuti a sollevamento o ribaltamento dei pannelli a seguito di eventi di vento estremo e calamità naturali.</p> <p>Il Proponente, prima della redazione del progetto esecutivo, dovrà acquisire il parere ENAC/ENAV. Inoltre, dovrà fornire idonea dichiarazione di insussistenza di potenziali interferenze con le attività minerarie</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progetto esecutivo
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Sicilia, ARPA Sicilia

ID_VIP 7753 Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA) Istruttoria VIA

CONDIZIONE n. 2	
Macrofase	Tutte le Fasi
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale (Componente Biodiversità)
Oggetto della condizione	<p>Il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere integrato sulla base delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i), Ministero dell'Ambiente e del Territorio (2018)" oltre che tenere conto delle valutazioni e le condizioni contenute nel presente parere.</p> <p>Il Proponente dovrà dunque integrare il progetto di monitoraggio avifaunistico secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo indicativamente le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente). In riferimento alla presenza dei chiroteri il monitoraggio dovrà essere eseguito in accordo con le "Linee guida per il monitoraggio dei Chiroteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia, ISPRA (2004)".</p> <p>Il PMA dovrà essere sottoposto all'approvazione di Arpa Sicilia, con la quale si concorderà anche la modalità e la frequenza di restituzione dei dati e di comunicazione, nonché i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del Progetto in modo da consentire l'adozione in tempo utile di eventuali ulteriori misure di mitigazione. Il Proponente dovrà inviare al MiTE il PMA condiviso con ARPA Sicilia e con Regione Sicilia.</p> <p>Restituzione dei dati I risultati dei monitoraggi ambientali in corso d'opera e post-operam previsti dal PMA dovranno essere raccolti in rapporti periodici oltre che condivisi attraverso il Sistema informativo che sarà reso disponibile. Tali rapporti dovranno essere trasmessi al MiTE e all'ARPA Sicilia con periodicità semestrale.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Sicilia, ARPA Sicilia

CONDIZIONE n. 3	
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale (Componenti Acque superficiali e sotterranee, Suolo e sottosuolo e Attività agricole)
Oggetto della condizione	<p>Il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere integrato con le seguenti determinazioni analitiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>suolo</u>: in aggiunta alle analisi già previste eseguire la determinazione dei nitrati; ai fini della determinazione della proprietà agronomiche correlate con la fertilità del suolo, eseguire la determinazione della tessitura, in tutte le fasi del progetto e riferire in base alle classificazioni normalmente in uso (USDA, ISSS); ai fini del controllo di eventuali cessioni dovute alle parti metalliche dei moduli fotovoltaici, eseguire la determinazione dei principali metalli pesanti. - <u>acque sotterranee</u>: realizzazione di due punti campionamento, con piezometri localizzati in accordo con l'ARPA competente, a monte-valle rispetto al flusso della sottostante falda acquifera. Tali campionamenti che dovranno riguardare gli aspetti quali-quantitativi della falda, andranno realizzati ante operam (almeno 2 volte a distanza di tre mesi), successivamente, durante l'esercizio 4 campionamenti annuali a cadenza trimestrale, e alla dismissione (almeno 2 volte a distanza di tre mesi). - Il campionamento e le analisi dovranno essere condotti per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Qualora si dovessero osservare variazioni peggiorative dello stato delle acque potenzialmente riconducibili all'attività dell'impianto, concordare con ARPA idonee misure mitigative; - <u>acque di lavaggio e pulizia dei pannelli fotovoltaici</u>: fornire in sede di <u>Monitoraggio l'eventuale fonte di approvvigionamento idrico e indicare se tali acque saranno raccolte e riutilizzate o scaricate. Fornire il valore dei volumi utilizzati</u> - <u>acque irrigue</u>: fornire in sede di monitoraggio l'indicazione delle fonti di approvvigionamento utilizzate e il valore dei volumi irrigui utilizzati ai fini delle colture impiegate. - <u>attività agricole</u>: predisposizione di un sistema di monitoraggio, per ciascun anno solare, che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il valore medio della produzione agricola, per le diverse tipologie di colture, e la continuità delle attività dell'azienda. <p>Per la restituzione dei dati vedere Condizione n.2.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	Regione Sicilia, ARPA Sicilia

ID_VIP 7753 Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA) Istruttoria VIA

CONDIZIONE n. 4	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Misure di mitigazione e aspetti gestionali (Componente Atmosfera)
Oggetto della condizione	<p>Ai fini di contenere le emissioni in atmosfera in sede di progettazione esecutiva prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fase cantiere e dismissione: l'utilizzo di automezzi euro V e VI o comunque di ultima generazione al momento dismissione dell'impianto; - fase esercizio: per la manutenzione dei moduli fotovoltaici e per la conduzione delle pratiche agricole l'uso di mezzi a basso impatto ambientale con alimentazione prevalentemente elettrica. <p>Si rappresenta che, nel caso in cui vengano realizzati contemporaneamente altri progetti in diretta prossimità, dovranno essere implementate opportune regole comportamentali e di sicurezza atte a favorire l'ottimizzazione del traffico veicolare e la salvaguardia delle Componenti Atmosfera e Popolazione e Salute Umana.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio, esercizio e dismissione dell'opera
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	ARPA Puglia

ID_VIP 7753 Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA) Istruttoria VIA

CONDIZIONE n. 5	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Misure di mitigazione e compensazione (Componente Biodiversità)
Oggetto della condizione	<p>Ai fini di contenere di favorire e incrementare la biodiversità:</p> <p>- <u>flora</u>: Tutte le specie da utilizzare per la realizzazione della siepe perimetrale dovranno appartenere alla serie della vegetazione autoctona utilizzando germoplasmi locali da reperire nelle apposite banche come la Banca dei semi dell'Istituto di Bioscienze e Biorisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). Per assicurare la sopravvivenza delle specie piantate fornire adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle stesse. Provvedere al monitoraggio dell'attecchimento e sostituire le piante che non sono sopravvissute al trapianto. La siepe perimetrale dovrà essere preservata successivamente alla dismissione dell'impianto.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	

ID_VIP 7753 Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA) Istruttoria VIA

CONDIZIONE n. 6	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Misure di mitigazione e aspetti gestionali (Fattore ambientale Rumore)
Oggetto della condizione	Prevedere un monitoraggio in fase di cantiere, esercizio e dismissione, ai sensi del DPCM 14/11/1997 ovvero del DPCM 1/03/1991 e del DPCM 16/3/1998, al fine di valutare il clima acustico determinato dall'opera, comprese le cabine inverter, presso i potenziali ricettori sensibili insistenti sul territorio ed eventualmente porre in atto le misure di mitigazione adeguate per il contenimento del rumore. Il Piano di Monitoraggio acustico dovrà essere concordato e validato dall'ARPA che dovrà (ARPA) verificare anche i risultati delle misure ottenute. Gli eventuali interventi di mitigazione, da porre in essere, qualora il monitoraggio dovesse evidenziare non conformità ovvero superamento dei limiti, dovranno essere concordati con ARPA. Per la fase di cantiere e dismissione, ove si registrino livelli superiori ai limiti normativi, dovranno essere previste barriere antirumore mobili con particolare attenzione a bordo carreggiata stradale per il posizionamento del cavidotto e alla eventuale fase di attraversamento dei centri urbani.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	ARPA Sicilia, Regione Sicilia

ID_VIP 7753 Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA) Istruttoria VIA

CONDIZIONE n. 7	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Misure di mitigazione (Inquinamento luminoso)
Oggetto della condizione	Durante le fasi di costruzione e dismissione, e per l'illuminazione degli impianti, si ritiene necessario minimizzare i punti di illuminazione e utilizzare lampade con limitata emissione di UV, schermate affinché il fascio di luce sia orientato verso il basso o adottando impianti a luce direzionata, evitando così la dispersione del fascio di luce per non arrecare disturbo alla fauna, nel rispetto della LR 23 novembre 2005, n. 15 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico"
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva.
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	Regione Sicilia, ARPA Sicilia

ID_VIP 7753 Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA) Istruttoria VIA

CONDIZIONE n. 8	
Macrofase	POST OPERAM
Fase	Fase di dismissione
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della condizione	<p>Con riferimento alla dismissione dei moduli fotovoltaici esistenti, il Proponente dovrà individuare le migliori alternative dal punto di vista della possibilità di riciclo/recupero di tutti i materiali risultanti. Pertanto il Proponente dovrà comunicare al MiTE l'elenco delle imprese di conferimento di tutti i materiali, nonché gli esatti destini in termini di riciclo/recupero.</p> <p>Il piano di dismissione degli impianti e delle infrastrutture a supporto dovrà essere aggiornato 2 anni prima della dismissione. Esso dovrà prevedere: a) le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere; b) gli interventi di restauro ambientale per tutte le aree / habitat modificati dall'impianto anche nella fase di dismissione; c) analisi costi benefici delle diverse opzioni disponibili; d) analisi comparativa delle diverse opzioni disponibili; e) cronoprogramma e allocazione risorse.</p> <p>Il ripristino delle condizioni ambientali dovrà essere effettuato come Restauro ecologico e quindi rispettare i criteri e i metodi della Restoration Ecology (come ad esempio gli standard internazionali definiti dalla Society for Ecological Restoration, www.ser.org).</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Successivamente al termine dell'esercizio dell'impianto.
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	Regione Sicilia

ID_VIP 7753 Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA) Istruttoria VIA

CONDIZIONE n. 9	
Macrofase	Corso d'opera e post operam
Fase	Fase di cantiere, esercizio e dismissione
Ambito di applicazione	Sistema di Gestione Ambientale
Oggetto della condizione	Durante i lavori di realizzazione, esercizio e dismissione degli impianti, qualora non previsto, adottare un Sistema di Gestione Ambientale, secondo i criteri della norma ISO 14001 o al Sistema EMAS (Regolamenti UE 1221/2009; UE 1505/2017; UE 2026/2018), e tenendo conto di usare il sistema di gestione Ambientale più aggiornato al momento della dismissione dell'impianto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	ARPA Sicilia

ID_VIP 7753 Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA) Istruttoria VIA

CONDIZIONE n. 10	
Macrofase	Tutte le fasi
Fase	Ante Operam, fase di cantiere, esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale (Componenti Atmosfera e clima)
Oggetto della condizione	<p>Il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere integrato con le seguenti determinazioni analitiche da eseguire ante operam, durante la fase di cantiere, di esercizio e in seguito alla dismissione dell'impianto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>monitoraggio dei dati meteorologici</u>: velocità del vento (porre un anemometro a monte e a valle dell'impianto in funzione della direzione principale del vento), temperatura radiante (al di sopra della superficie dei pannelli), temperatura dell'aria (a monte e a valle dell'impianto in funzione della direzione principale del vento) e umidità relativa (a livello del suolo e a valle dell'impianto a una distanza dal perimetro dell'impianto pari al doppio dell'altezza dei pannelli fotovoltaici). <p>Per la restituzione dei dati vedere Condizione n.2.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori, in corso d'opera, in fase di esercizio.
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	Regione Sicilia, ARPA Sicilia

ID_VIP 7753 Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Piraino", della potenza nominale pari a 37,1 MW da realizzarsi nel Comune di Alcamo (TP) e delle rispettive opere di connessione alla rete, da realizzarsi anche nel Comune di Monreale (PA) Istruttoria VIA

CONDIZIONE n. 11	
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti ambientali (Terre e Rocce da scavo)
Oggetto della condizione	<p>Il Proponente dovrà predisporre un piano dettagliato di gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi del DPR 120/2017, che dovrà anche contenere:</p> <ol style="list-style-type: none"> i volumi di riutilizzo del terreno escavato ovvero se ed in quale percentuale sarà utilizzato allo stato "naturale" così come all'Art. 185 comma c del Dlgs 152/06 smi; il numero di punti di campionamenti delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi nell'area di installazione dei pannelli fotovoltaici, con riferimento alla viabilità, alle cabine elettriche, lungo i cavidotti/elettrodotti, ecc.; la descrizione della modalità di ottenimento dei campioni. <p>con individuazione tramite elaborati grafici di:</p> <ol style="list-style-type: none"> aree di cantiere, superfici e percorsi oggetto di scavo/rinterro, contaminate o potenzialmente tali, ovvero per le quali si dovesse accertare il superamento delle CSC riferite alla destinazione d'uso del sito; ubicazione dei campionamenti definiti in base all'estensione del sito e alla lunghezza degli scavi lineari; volumi scavati e rinterrati con riferimento alle aree interne al sito, alla posa in opera del cavidotto, ecc. <p>In relazione alla parte di terre eccedenti i volumi necessari per i rinterrati, che il Proponente intende smaltire in discariche, è necessario che il Proponente effettui una verifica, coerentemente con le previsioni dell'art. 179 del d.lgs. 152/2006, in merito al possibile invio delle terre in siti esterni per operazioni di recupero.</p> <p>Il piano dovrà essere preventivamente concordato con l'ARPA e trasmesso al MiTE per la sua approvazione prima dell'inizio dei lavori.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	Regione Sicilia, ARPA Sicilia Puglia, Comune di Alcamo, Comune di Monreale

Il Presidente
della Commissione PNRR-PNIEC
Cons. Massimiliano Atelli
(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)